

Codice A1420B

D.D. 22 dicembre 2021, n. 2153

Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione da parte degli Ambiti territoriali sociali (A.T.S.) di proposte di adesione alle progettualità di cui alla missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resi



ATTO DD 2153/A1420B/2021

DEL 22/12/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1400A - SANITA' E WELFARE**

A1420B - Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione ed innovazione sociale

OGGETTO: Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione da parte degli Ambiti territoriali sociali (A.T.S.) di proposte di adesione alle progettualità di cui alla missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) in attuazione del Piano operativo approvato con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 450.09 del 9/12/2021.

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali, e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTE, in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 -

Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012; VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 9 novembre 2021 al n. 2787, concernente l'istituzione dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo 5 delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale in data 28 luglio 2021

che, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha istituito il gruppo di lavoro tecnico, denominato Cabina di regia PNRR;

VISTO il Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 4 novembre 2021 con il quale, alla luce della deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale del 28 luglio 2021, si è istituito in seno alla Rete un gruppo di lavoro tecnico denominato Cabina di regia PNRR, con finalità di raccordo e coordinamento tra autorità centrale, regioni e comuni al fine della migliore realizzazione degli interventi contenuti nel PNRR concernenti i servizi sociali territoriali e facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTE le riunioni del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 16 novembre 2021, nella quale sono stati presentati gli interventi di investimento del PNRR a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, e del 1° dicembre 2021, nella quale è stato discusso il Piano Operativo per la presentazione delle proposte di adesione alle progettualità per l'implementazione degli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 della Componente M5C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

VISTO il Piano Operativo di cui al Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 450.09 del 9/12/2021;

CONSIDERATO che tale Piano Operativo si articola in diverse Linee di attività per la realizzazione degli Investimenti previsti dalla Missione:

Investimento: 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
2. Autonomia degli anziani non autosufficienti
3. Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità
4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei *burn out* tra gli operatori sociali

Investimento: 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta

1. Housing first – assistenza alloggiativa temporanea
2. Stazioni di posta - Centri servizi per il contrasto alla povertà

CONSIDERATO che, per la migliore attuazione delle misure di investimento in coordinamento con le programmazioni regionali, si rende necessario prevedere un percorso di adesione a tali progettualità che veda la Regione protagonista con un ruolo generale di coordinamento e di indirizzo rispetto ai diversi Ambiti a lei facenti capo, al fine di promuovere, altresì, un'equa ed appropriata distribuzione sul territorio delle progettualità presentate dagli ATS, in coerenza con gli indirizzi regionali;

PRESO ATTO, pertanto, che:

- l'adesione alle misure avverrà da parte dei singoli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), individuati, ai sensi dell'art. 8 della L. 328/2000, quale dimensione territoriale ottimale per la programmazione locale, la concertazione ed il coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate;
- in via preliminare il Ministero richiede alle Regioni l'avvio di una fase di "concertazione" volta a verificare le disponibilità territoriali, coordinandole entro il quadro unitario richiamato;

RITENUTO, pertanto, di prevedere l'adozione di un "Avviso di manifestazione di interesse" rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali e, per essi, agli Enti gestori capofila, che preveda l'acquisizione delle proposte di interesse per ciascuna Linea di azione secondo i criteri forniti dal Piano operativo e secondo alcune indicazioni di priorità e di adeguatezza rispetto ad altre programmazioni regionali in corso;

VISTO lo schema di "Avviso di manifestazione di interesse" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI i seguenti criteri di priorità, i quali, pur non costituendo un elemento vincolante ai fini dell'adesione dei diversi territori al bando ministeriale di successiva emanazione, costituiscono un elemento di guida ed indirizzo nella progettazione delle attività e rispondono alla necessità di;

- garantire un coordinamento tra diverse programmazioni;
- permettere una diffusione delle progettualità su tutto il territorio regionale;
- favorire la presentazione di progettualità plurime (laddove consentito dal Piano operativo del Ministero) negli Ambiti territoriali più ampi:

B1) Per quanto riguarda le linee di azione:

- Investimento: 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Linea di attività 1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

possono presentare proposte di intervento preferibilmente gli Ambiti Territoriali non coinvolti nell'implementazione delle linee guida nazionali "L'intervento con famiglie e bambini in situazione di vulnerabilità-promozione della genitorialità positiva" recepite con D.G.R. n. 27-8638 del 29.3.2019 (ex sperimentazione P.I.P.P.I.) di cui la misura costituisce estensione.

B2) Per quanto riguarda

Investimento: 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

stante la possibilità, prevista dal Piano operativo, di presentare progetti multipli per ciascun Ambito, viene indicato quale criterio di priorità la possibilità di presentare fino a 5 progettualità da parte della Città di Torino

fino a 2 progettualità da parte degli Ambiti territoriali con più di 150.000 abitanti.

B3) Per quanto riguarda

- Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta

Avranno carattere di assoluta priorità le proposte di intervento promosse dagli Ambiti territoriali comprendenti le 7 città capoluogo di provincia e la Città di Torino in continuità ed in implementazione degli interventi già in atto, finanziati a valere sulla quota servizi fondo povertà estreme e/o sull'Avv. 4 Pon I Fead. Particolare attenzione verrà comunque riservata anche alle proposte degli Ambiti Territoriali limitrofi alla Città di Torino, finalizzate ad alleviare la concentrazione dei Senza dimora nel capoluogo.

B4) Per quanto riguarda

- Investimento: 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Linea di attività 4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali

tenuto conto del numero limitato di risorse destinate al territorio regionale e della particolare tipologia della misura, le proposte di intervento presentate da Ambiti (o raggruppamenti di Ambiti) con più di 150.000 abitanti avranno carattere di assoluta priorità.

RITENUTO, altresì, di formulare il seguente atto di indirizzo volto agli Ambiti per la generalità delle Linee di attività previste:

“i singoli Ambiti dovranno garantire l’implementazione a livello locale di progettualità raccordate con le misure previste dalla missione 6 “Salute” del PNRR, con specifico riferimento alle Linee di attività aventi rilievo socio-sanitario, favorendo il raccordo con le ASL, l’integrazione dei servizi e la loro ubicazione in punti unici di accesso”, atto di indirizzo che costituisce elemento di raccordo imprescindibile per una corretta attuazione delle misure, secondo lo spirito e le indicazioni del PNRR oltre che della programmazione regionale in materia socio-sanitaria;

CONSIDERATO che alla Regione Piemonte è stato assegnato un numero indicativo di progetti che potranno essere finanziati, per ciascuna linea di attività, basato sulla percentuale di popolazione e sul numero di Ambiti presenti, così espresso:

CONSIDERATO che:

- i progetti dovranno essere attivati a partire dal 1 giugno 2022 e completati entro il 30 giugno 2026 e che questi dovranno successivamente trovare forme di copertura dei costi di gestione attraverso strumenti ordinari o nuove programmazioni;

- destinatari della Manifestazione di interesse regionale sono i singoli Ambiti Territoriali Sociali e, per essi, gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, singoli o associati compresi all’interno di ciascun ambito (in caso di pluralità di EE.GG. insistenti su un medesimo ambito);

- ciascun Ambito può presentare una sola proposta di intervento per singola linea di azione (con la sola eccezione dei progetti plurimi dettagliati nell’allegato Avviso pubblico); è ammissibile una proposta di intervento unitaria anche da parte di più ambiti consorziati;

- tale Manifestazione di interesse non assume carattere vincolante, ma rappresenta mera proposta ed indicazione circa la volontà di partecipazione;

RITENUTO quindi di realizzare un’istruttoria finalizzata a verificare la congruenza tra l’interesse dichiarato dagli ATS ed il numero di progettualità finanziabili sul territorio, nonché la compatibilità con altre programmazioni e le indicazioni regionali, a carattere non vincolante, contenute nell’avviso allegato;

CONSIDERATO che in esito a detta fase istruttoria la struttura regionale procedente provvederà alla comunicazione al Ministero delle proposte pervenute con l’indicazione delle priorità acquisite entro il termine del 31 gennaio 2022, indicato nella nota del Ministero prot. n. 41_10098 del 17.12.21;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";
- visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., e la legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla normativa specificata in premessa;

determina

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di avviso per la manifestazione di interesse, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per la presentazione da parte degli Ambiti territoriali sociali (A.T.S.) di proposte di adesione alle progettualità di cui alla missione 5 “Inclusione e coesione”, componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale” – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), corredato della relativa modulistica.

2) di dare atto che le proposte di intervento dovranno essere trasmesse entro le ore 16.00 del 18 gennaio 2022, corredate dalla documentazione specificata nell'allegato Avviso pubblico.

2) di dare atto che l'attivazione della procedura non prevede oneri economici direttamente imputabili sul bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

IL DIRIGENTE (A1420B - Politiche per le pari opportunità, diritti e
inclusione, progettazione ed innovazione sociale)
Firmato digitalmente da Osvaldo Milanese

Allegato

Avviso pubblico

Manifestazione di interesse per la presentazione da parte degli Ambiti territoriali sociali (A.T.S.) di proposte di adesione alle progettualità di cui alla missione 5 “Inclusione e coesione”, componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale” – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.).

FINALITA'

La Regione Piemonte – Direzione Sanità e Welfare, nell’ambito delle attività connesse alla realizzazione degli investimenti previsti dalla missione 5 “Inclusione e coesione”, componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), promuove la presente manifestazione di interesse rivolta agli Ambiti territoriali sociali (così come individuati dalla D.G.R. 19 febbraio 2021, n. 3-2878) al fine di raccogliere proposte di intervento rispetto alle progettualità previste.

Le adesioni dei singoli Ambiti costituiscono mera proposta ed indicazione circa la volontà di partecipazione da parte degli stessi al bando non competitivo che sarà successivamente emesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS).

La presente procedura, pertanto, intende valorizzare la coerenza delle progettualità dei territori con la programmazione regionale, al fine di garantire altresì un’equa ed appropriata distribuzione sul territorio degli interventi.

Ciascun Ambito è chiamato a valutare nel concreto, sulla base di un’attenta analisi dei bisogni del proprio territorio, quali siano le Linee di azione sulle quali intenda candidarsi tenendo in debito conto i seguenti aspetti:

- a) il numero di progettualità finanziabili sull’intero territorio regionale;
- b) la capacità progettuale e di gestione amministrativa delle attività nei tempi indicati dal MLPS;
- c) la compatibilità con altre programmazioni;
- d) i criteri e le modalità di partecipazione previsti dal Piano Operativo;
- e) i criteri di priorità regionali contenuti nel presente avviso.

L’adesione alla manifestazione di interesse non assume carattere vincolante rispetto alla partecipazione al bando ministeriale di successiva emanazione; pertanto, in esito alla stessa, non verrà effettuata alcuna selezione di tipo qualitativo sulle progettualità proposte.

LINEE DI ATTIVITA'

Le linee di attività per la realizzazione degli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale” – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3

del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono indicate nel Piano Operativo approvato con d.m. 450-09 del 9/12/2021 sono:

Investimento: 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
2. Autonomia degli anziani non autosufficienti
3. Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità
4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei *burn out* tra gli operatori sociali

Investimento: 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta

1. Housing first – assistenza alloggiativa temporanea
2. Stazioni di posta - Centri servizi per il contrasto alla povertà

Le descrizioni delle singole linee di attività, gli standard essenziali di riferimento, le azioni da implementare e le modalità per realizzare gli investimenti previsti sono indicati nel Piano operativo (d.m. 450.09 del 9/12/2021), allegato alla presente procedura nonché nelle “Schede tecniche” allegato al “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 – 2023”.

Tali “Schede Tecniche”, insieme ad altre Linee Guida già in precedenza condivise dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con le Regioni e Province Autonome e con i Comuni, costituiscono la base comune sulla quale costruire le progettualità, offrendo la possibilità di operare già su una base standardizzata, rispetto alla quale in sede di partecipazione ai bandi, andranno piuttosto declinate le modalità attraverso le quali i contenuti delle *Schede tecniche* e delle *Linee Guida* sono declinati nelle rispettive realtà territoriali.

FINANZIAMENTI

Le linee di attività prevedono un costo unitario annuo predeterminato e così fino a determinare un costo complessivo nel triennio pari all’importo riconosciuto dal Ministero per singola progettualità. I costi preventivati possono prevedere sia spese di investimento (una tantum) sia spese di gestione del servizio attivato (per il triennio). Al termine delle progettualità i servizi attivati dovranno trovare forme di copertura dei costi di gestione attraverso strumenti ordinari o nuove programmazioni.

Investimento: 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Progetto: Supporting deinstitutionalization and preventing institutionalization							
Linea di attività	finanziamento di ciascuna attività per anni:	costo unitario annuo (euro)	costo complessivo unitario nel triennio (euro)	ambiti sociali territoriali coinvolti	persone coinvolte	spesa annua (milioni di euro)	spesa complessiva (milioni di euro)
1. Supporting parenting skills and preventing vulnerability of families and children	3	70.500	211.500	400	4000	28,2	84,6
2. Favouring autonomous life of elderly people	3	820.000	2.460.000	125	12500	102,5	307,5
3. Reinforcement of home social services to guarantee early supported discharge and prevent ospedalization	3	110.000	330.000	200	25000	22	66
4. Strengthening social services and preventing burn out among social workers	3	70.000	210.000	200	3500	14	42
Totale spesa							500,1

Investimento: 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Progetto: I servizi sociali come strumento di resilienza. Azioni mirate al potenziamento dei processi di deistituzionalizzazione, di supporto alla domiciliarità e all’occupazione delle persone con disabilità									
Azione	Descrizione	Standard essenziale di riferimento	Azioni da implementare	Modalità per investimento	costo unitario dell’investimento	costo annuo gestione	costo gestione (x 3 anni)	numero progettualità complessive nelle aree metropolitane e negli ambiti sociali territoriali coinvolti	totale risorse per 3 anni
Definizione del progetto individualizzato	Valutazione individualizzata dei bisogni e attivazione dei necessari sostegni		<ul style="list-style-type: none"> progetto personalizzato di presa in carico, che individua gli specifici sostegni di cui la persona con disabilità necessita; accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo. 	Necessità risorse per la costituzione delle equipe multidisciplinari.	40.000	25.000	75.000	700	80.500.000
Abitazione. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	<p>Abitazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> Reperimento, predisposizione e messa a disposizione di alloggi che permettano alle persone con disabilità una vita per quanto possibile autonoma. Strutturazione degli spazi adatta alle esigenze delle persone con disabilità anche con il ricorso a soluzioni innovative di domotica. 	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione del progetto abitativo 	<ul style="list-style-type: none"> raccordo tra istituzioni pubbliche per il reperimento di alloggi e attivazione di bandi sul mercato privato; rivalutazione delle condizioni abitative sulla base del progetto individualizzato; adattamento delle abitazioni e dotazione anche domotica adatta alle esigenze individuali o del gruppo appartamento; attivazione dei relativi sostegni a distanza e domiciliari; sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza. 	Necessità risorse per predisposizione di appartamenti di proprietà pubblica o privati per l'accoglienza.	300.000	40.000	120.000	700	294.000.000
Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	<p>Lavoro.</p> <p>Sostegno all’accesso al mercato del lavoro delle persone con disabilità e miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione, in particolare per quanto riguarda le competenze digitali.</p>	Assicurare il mantenimento e lo sviluppo delle prospettive occupazionali in un contesto di smart working diffuso nonché di incrementare le competenze digitali di tali lavoratori.	<ul style="list-style-type: none"> fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto; collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL e i servizi per l’impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche con modalità on line. 	Necessità risorse per la fornitura della strumentazione e per le attività formative.	60.000	40.000	120.000	700	126.000.000
Spesa complessiva prevista x i tre anni									500.500.000

Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta

Progetto: I servizi sociali come strumento di resilienza. Infrastrutture e servizi per l'inclusione dei senza dimora								
Azione	Descrizione	Standard essenziale di riferimento	Azioni da implementare	Modalità per investimento	costo unitario dell'investimento	costo annuo gestione (x 3 anni)	numero progettualità complessive nelle aree metropolitane e negli ambiti sociali territoriali coinvolti	totale risorse per 3 anni
Housing first	Strutture di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata fragilità e marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> progetto personalizzato nell'ottica del superamento dell'emergenza; accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo; raccordo con le altre istituzioni tra cui strutture carcerarie, i servizi della giustizia e la magistratura. 	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione di strutture di accoglienza finalizzate al reinserimento e all'autonomia; sviluppo di un sistema di tutoring; realizzazione di strutture di accoglienza post acuzie h 24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o di salute fortemente compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici. 	Necessità risorse per predisposizione di appartamenti di proprietà comunale o privati per l'accoglienza. Il progetto individualizzato gestito dall'Amministrazione o esternalizzato.	500.000	70.000 x 3 anni totale 210.000	250	177.500.000
Stazioni di posta	Costruzione di "stazioni di posta" aperti alla cittadinanza con una limitata accoglienza notturna e attività di presidio sociale e sanitario, ristorazione, distribuzione della posta per i residenti presso l'indirizzo fittizio comunale, mediazione culturale, counseling, orientamento al lavoro, consulenza legale, distribuzione di beni in riuso, banca del tempo,....	Garantire un luogo certo, integrato con i centri di accoglienza e con le mense sociali, dove le persone senza dimora possano ricevere assistenza e orientamento e ricevere la propria corrispondenza.	<ul style="list-style-type: none"> raggiungere gradualmente l'obiettivo di 1 stazione di posta in ogni ambito sociale territoriale; attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti; collegamento ASL e i servizi per l'impiego, anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi. 	Necessità risorse per la predisposizione dei centri servizi denominati Stazioni di posta. Il progetto individualizzato gestito dall'Amministrazione o esternalizzato.	910.000	60.000 x 3 anni totale 180.000	250	272.500.000
Totale spesa prevista x tre anni								450.000.000

RISORSE DESTINATE AL TERRITORIO REGIONALE

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha trasmesso alla Regione Piemonte la tabella con l'indicazione delle progettualità e, conseguentemente, dei finanziamenti destinati agli ATS del Piemonte sulla base di criteri di riparto basati sulla percentuale di popolazione e sul numero di Ambiti presenti.

RIPARTIZIONE REGIONALE DEI FONDI PNNR - M5C2 – INVESTIMENTI 1.1, 1.2, 1.3

REGIONE	N. ATS	1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini		1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti		1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione		1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori		1.2 percorsi di autonomia persone con disabilità		1.3 povertà estrema. Housing first		1.3 povertà estrema. Centri servizi		TOTALE
		n. prog.	€	n. prog.	€	n. prog.	€	n. prog.	€	n. prog.	€	n. prog.	€	n. prog.	€	
PIEMONTE	32	25	5.287.500	9	22.140.000	15	4.950.000	14	2.940.000	49	35.035.000	15	10.650.000	15	16.350.000	97.352.500
TOTALE	596	400	84.600.000	125	307.500.000	200	66.000.000	200	42.000.000	700	500.500.000	250	177.500.000	250	272.500.000	1.450.390.000
valore unitario di ciascun progetto			211.500		2.460.000		330.000		210.000		715.000		710.000		1.090.000	

Attraverso la raccolta di proposte di intervento la Regione intende verificare nel concreto la disponibilità e la capacità progettuale dei territori di attirare le risorse economiche previste.

DESTINATARI E CRITERI DI PRIORITA'

Destinatari della Manifestazione di interesse regionale sono i singoli Ambiti Territoriali Sociali e, per essi, gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, singoli o associati compresi all'interno di ciascun ambito (in caso di pluralità di EE.GG. insistenti su un medesimo ambito)

In ogni Ambito gli EE.GG. individuano l'Ente capofila che gestirà, a nome e per conto dell'intero Ambito, l'intera progettualità secondo gli accordi di partenariato che verranno successivamente formalizzati.

Ciascun Ambito può presentare una sola proposta di intervento per ciascuna linea di azione. E' ammissibile una proposta di intervento unitaria anche da parte di più ambiti consorziati, con l'individuazione di un Ente gestore capofila, fermo restando il valore unitario del progetto.

A) PROGETTI PLURIMI

Costituisce eccezione la possibilità di presentare progetti plurimi per singolo Ambito nei seguenti casi:

A1) Investimento: 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Possono essere attivati più progetti nello stesso A.T.S., fermo restando che tutti gli A.T.S. dovranno partecipare alle progettualità ovvero alle analoghe progettualità previste a valere sul Fondo “Dopo di noi” o sul Fondo non autosufficienze;

A2) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

Per ciascuna delle due linee di attività previste la Città di Torino può avanzare fino a due proposte di intervento (1 ogni 330.000 ab.).

B) CRITERI DI PRIORITA' REGIONALI

I seguenti criteri di priorità dettati dalla Regione Piemonte, pur non costituendo un elemento vincolante ai fini dell'adesione dei diversi territori al bando ministeriale di successiva emanazione, costituiscono un elemento di guida ed indirizzo nella progettazione delle attività.

L'individuazione di tali criteri risponde alla necessità di;

- garantire un coordinamento tra diverse programmazioni;
- permettere una diffusione delle progettualità su tutto il territorio regionale;
- favorire la presentazione di progettualità plurime (laddove consentito dal Piano operativo del Ministero) negli Ambiti territoriali più ampi.

In ogni caso, pur prescindendo, in questa fase da una valutazione specifica delle singole progettualità, la Regione formula il seguente atto di indirizzo di carattere generale:

- i singoli Ambiti dovranno garantire l'implementazione a livello locale di progettualità raccordate con le misure previste dalla missione 6 “Salute” del PNRR, con specifico riferimento alle Linee di attività aventi rilievo socio-sanitario, favorendo il raccordo con le ASL, l'integrazione dei servizi e la loro ubicazione in punti unici di accesso.

B1)

Per quanto riguarda la linea di azione:

- Investimento: 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Linea di attività 1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

possono presentare proposte di intervento preferibilmente gli Ambiti Territoriali non coinvolti nell'implementazione delle linee guida nazionali “L'intervento con famiglie e bambini in situazione di vulnerabilità-promozione della genitorialità positiva” recepite con D.G.R. n. 27-8638 del 29.3.2019 (ex sperimentazione P.I.P.P.I.) di cui la misura costituisce estensione.

B2)

Per quanto riguarda la linea di azione:

Investimento: 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

stante la possibilità, prevista dal Piano operativo, di presentare progetti multipli per ciascun Ambito, viene indicato quale criterio di priorità la possibilità di presentare fino a 5 progettualità da parte della Città di Torino
fino a 2 progettualità da parte degli Ambiti territoriali con più di 150.000 abitanti.

B3)

Per quanto riguarda la linea di azione:

- Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta

avranno carattere di assoluta priorità le proposte di intervento promosse dagli Ambiti territoriali comprendenti le 7 città capoluogo di provincia e la Città di Torino in continuità ed in implementazione degli interventi già in atto, finanziati a valere sulla quota servizi fondo povertà estreme e/o sull'Avv. 4 Pon I Fead. Particolare attenzione verrà comunque riservata anche alle proposte degli Ambiti Territoriali limitrofi alla Città di Torino, finalizzate ad alleviare la concentrazione dei Senza dimora nel capoluogo.

B4)

Per quanto riguarda la linea di azione:

- Investimento: 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Linea di attività 4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali

tenuto conto del numero limitato di risorse destinate al territorio regionale e della particolare tipologia della misura, le proposte di intervento presentate da Ambiti (o raggruppamenti di Ambiti) con più di 150.000 abitanti avranno carattere di assoluta priorità.

FASI DELLA PROCEDURA

Alla ricezione delle proposte di intervento da parte dei singoli Ambiti, è prevista una fase istruttoria così articolata:

a) verifica della rispondenza delle proposte e dei soggetti proponenti ai criteri ed ai requisiti previsti dal Piano operativo ministeriale;

b) verifica della compatibilità tra le proposte ed i criteri di priorità regionali indicati sub lett. B) del precedente paragrafo; nell'ambito di questa fase potrà avvenire un'interlocuzione tra la struttura

regionale precedente ed i singoli ambiti, volta a garantire il ruolo di coordinamento in capo alla Regione Piemonte per il raggiungimento delle finalità previste dall'Avviso. Questa fase verrà gestita mediante forme di consultazione, nel rispetto dell'autonomia e delle competenze degli Enti proponenti e della Regione Piemonte.

Al termine di questa fase la struttura regionale approverà l'elenco delle proposte di intervento pervenute e le trasmetterà al Ministero entro il termine indicato del 31 gennaio 2022, riservandosi la possibilità di inserire indicazioni di priorità rispetto alle medesime, priorità determinate in esito ai criteri indicati ed alla fase di consultazione di cui sopra.

Il bando ministeriale sarà emesso entro il primo trimestre del 2022 (scadenza: 31/03/2022) ed avrà carattere non competitivo: la partecipazione, indipendentemente dalla proposta formulata in adesione alla presente manifestazione di interesse, resta aperta a tutti gli Ambiti, ma il Ministero valorizzerà, in sede di valutazione delle singole istanze di finanziamento, la coerenza della progettualità con la programmazione regionale.

Come specificato dal Piano operativo, in caso di richieste di finanziamento in un numero superiore a quanto disponibile per una o più linee di attività, sarà possibile attivare finanziamenti aggiuntivi da parte del Ministero a valere su altre linee di finanziamento, così come, *a contrario*, in caso di richieste inferiori, potranno essere riaperti i termini.

I progetti possono essere attivati a partire dal 1 giugno 2022 e devono essere completati entro il 30 giugno 2026.

MODALITA' PRESENTAZIONE ISTANZE

Le proposte di intervento dovranno essere spedite, entro e non oltre le ore 16.00 del 18 gennaio 2022, tramite Posta Elettronica Certificata indicando nell'oggetto "PNRR – Miss. 5 – Proposte di intervento Ambiti Territoriali Sociali", al seguente indirizzo PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it, corredate dalla seguente documentazione:

- a. istanza redatta mediante compilazione della modulistica predisposta dalla Regione, contenente:
1. la denominazione e la ragione sociale dell'Ente gestore capofila e l'indicazione dell'Ambito territoriale di riferimento;
 2. le linee di azione per le quali l'Ambito intende candidarsi;
 3. (nel caso di partenariato tra diversi Enti gestori sul medesimo Ambito) la dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445, corredata dalla fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della stessa, con la quale si dichiara l'avvenuta acquisizione da parte del capofila delle adesioni formali alla proposta da parte degli altri Enti gestori partner.

TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza. I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Sanità e Welfare. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il dirigente regionale del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D. Lgs. 196/2003.

INFORMAZIONI

Per chiarimenti di carattere generale relativamente alla procedura:

Direzione Sanità e Welfare – Settore “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale” – via Bertola 34 – 10121 TORINO
Osvaldo Milanese – tel 01143222105, mail: osvaldo.milanesio@regione.piemonte.it

Per chiarimenti sui contenuti delle singole linee di attività:

1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Adriana Barbara Bisset – tel. 011/432 3173, mail: adrianabarbara.bisset@regione.piemonte.it

1.1.2. Autonomia degli anziani non autosufficienti

1.1.3. Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità

Gianfranco Scarcali – tel. 011/43225871, mail: gianfranco.scarcali@regione.piemonte.it

1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Maria Antonietta Cozzolino – tel. 011/4322175, mail: antonietta.cozzolino@regione.piemonte.it

1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta

Gaetano Baldacci - tel. 011/432 3672, mail: gaetano.baldacci@regione.piemonte.it

Monica Vietti - tel. 011/432 3825, mail: monica.vietti@regione.piemonte.it.

Il presente atto sarà consultabile sul sito internet regionale:
http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e ss. della Legge 07.08.1990, n. 241, si informa che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Responsabile del Settore “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale”, dott. Osvaldo Milanese (tel. 0114322105).

Torino, 22/12/2021

Il dirigente
Osvaldo Milanese

ALLA REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE SANITA' e WELFARE
Settore
Politiche per le pari opportunità,
diritti ed inclusione,
progettazione ed innovazione sociale
Via Bertola 34 - 10121 TORINO
P.E.C.: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Manifestazione di interesse per la presentazione da parte degli Ambiti territoriali sociali (A.T.S.) di proposte di adesione alle progettualità di cui alla missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) in attuazione del Piano operativo approvato con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 450.09 del 9/12/2021.

PROPOSTA DI INTERVENTO.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

legale rappresentante dell'Ente gestore _____

in qualità di:

ente gestore coincidente con l' Ambito territoriale _____

(indicare Ambito)

ente gestore capofila della rete di partenariato composta dagli altri EE.GG.:

denominazione

sede

denominazione

sede

denominazione

sede

tutti facenti parte del medesimo Ambito territoriale: _____

ente gestore capofila della rete di partenariato composta da tutti gli EE. GG. facenti parte dei seguenti Ambiti:

EE.GG.:

denominazione	sede

ESPRIME
l'interesse a presentare proposte di intervento
relativamente alle seguenti linee di attività descritte nel Piano operativo
attuativo della miss. 5 - PNRR

(barrando la casella relativa alla singola Linea di attività si esprime l'interesse a presentare una proposta progettuale; laddove esiste la possibilità di presentare proposte plurime sulla medesima Linea, indicare il numero nell'apposito spazio)

- Investimento: 1.1 – Linea di attività 1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
- Investimento: 1.1 – Linea di attività 2. Autonomia degli anziani non autosufficienti
- Investimento: 1.1 – Linea di attività 3. Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione
- Investimento: 1.1 – Linea di attività 4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori percorsi di autonomia persone con disabilità
- Investimento: 1.2 – Percorsi di autonomia persone con disabilità
Abitazione. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza
Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

n. proposte di intervento _____

Investimento: 1.3 – Linea di attività 1. Povertà estrema. Housing first

n. proposte di intervento _____

Investimento: 1.3 – Linea di attività 2. Centri servizi povertà estrema (stazioni di posta)

n. proposte di intervento _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

- di essere nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

- di essere legale rappresentante dell'Ente Gestore denominato

avente sede legale a _____

indirizzo _____

P.E.C. : _____

Inoltre

DICHIARA

a) di avere preso visione del contenuto del Piano operativo e dell'Avviso di manifestazione di interesse emanato dalla Regione in attuazione della missione 5 del PNRR e, in particolare:

a1) del carattere non vincolante della presente procedura rispetto all'adesione ai futuri Bandi ministeriali;

a2) dei requisiti di partecipazione, intesi quale numero massimo di progettualità attivabili per ciascun Ambito e, per esso, dall'Ente gestore capofila;

a3) delle linee di indirizzo e dei criteri di priorità definiti dalla Regione.

b) *(in caso di presentazione di proposte in partenariato tra diversi Enti gestori)* di avere acquisito l'adesione formale da parte degli altri Enti gestori partner alla presente proposta di intervento, adesione contenente, altresì, l'indicazione dell'Ente gestore capofila e l'impegno alla sottoscrizione di successivo accordo di partenariato ad avvenuta assegnazione dei fondi.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(firmato digitalmente)

Si allega copia fotostatica del documento di identità del dichiarante.